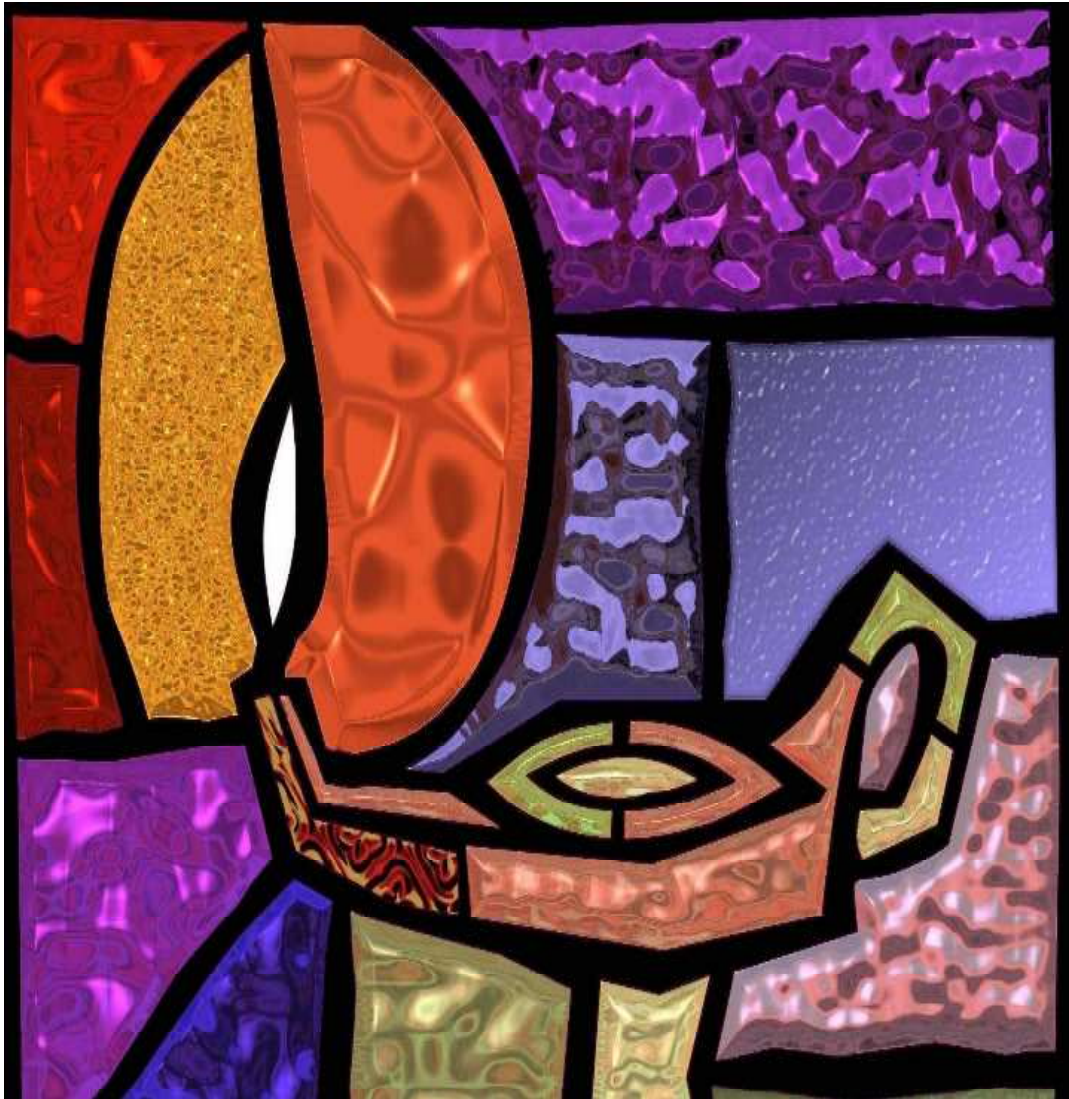


VEGLIA DI AVVENTO

Giuseppe Liberto



A cura dell'Ing. Luigi Lazzaro
con la collaborazione di Angelo Cannata

Il presente libretto è divulgato a soli fini liturgici
è vietata ogni forma di commercializzazione

La veglia qui proposta con musiche del Maestro don Giuseppe Liberto, riprende interamente i testi della liturgia delle ore della prima domenica di Avvento con alcuni adattamenti rivelatisi opportuni nei dieci anni durante i quali essa è stata utilizzata nelle cattedrali di Palermo e di Monreale e in molte altre chiese. Essa comporta:

- l'inno "Verbo, Luce da Luce ", che può essere eseguito durante la processione d'ingresso, se si ritiene opportuno farla; ,
 - la salmodia dell'Ufficio delle letture della prima domenica del salterio con le antifone proprie;
 - Seguita dalla lettura biblica di Isaia, il profeta dell'Avvento (Is 1 , 1-18), e da quella patristica di S. Cirillo di Gerusalemme sulle due venute di Cristo;
 - con i relativi responsori (grandioso e quello che segue la seconda lettura, il celebre "Guardo da lontano");
 - seguono i cantici profetici di Is 40, 10-17; 42, 10-16; 49, 7-13, con l'antifona "Esulta, figlia di Sion ",
 - La celebrazione ha il suo momento culminante nella lettura evangelica proclamata solennemente dall'altare, simbolo di Cristo, Per questo si suggerisce di anticipare l'omelia dopo la lettura patristica, di fare entrare processionalmente, l'evangelario durante il terzo cantico e di far seguire immediatamente alla proclamazione evangelica (in sostituzione dell'inno Te Deum) la grande dossologia "Gloria a Dio nell'alto dei cieli",
- La celebrazione si conclude con l'orazione e con la benedizione solenne,

PIETRO SORCI ofm

INDICE:

Invitatorio	pag. 3
Inno	4
Antifona I	5
Antifona II	6
Antifona III	8
Versetto	9
Prima Lettura	10
Responsorio I	12
Seconda Lettura	13
Responsorio II	14
Cantici - Antifona I	16
Antifona II	18
Antifona III	20
Acclamazione al Vangelo	22
Vangelo	25
Dossologia	27
Congedo	29

Invitatorio

Cel.



O Di - o, vie - ni a sal - var - mi.

Tutti

Si - gno - re, vie - ni pre - sto in mi - o a - iu - to. Glo - ria al Pa - dre e al

Fi - glio e al - lo Spi - ri - to San - to. Co - me e - ra nel prin - ci - pio, or - a e

sem - pre e nei se - co - li dei se - co - li. A - men. Al - le - lu - ia.

INNO

T: Liturgia delle Ore
M: Giuseppe Liberto

Andantino (♩=66)

1. Ver - bo lu - ce da lu - ce, so - le sen - za tra - mon - to

tu ri - schia - ri le te - ne - bre nel - la not - te del mon - do.

A - - - - - men.

2. Generato dal Padre,
sei disceso dal cielo
per redimere il mondo
quando il tempo è compiuto.

3. Nell'avvento glorioso,
alla fine dei tempi,
tu ci accogli alla destra
nella gioia dei santi.

4. Gloria al Padre, al Figlio,
allo Spirito Santo,
gloria sempre ed onore
per i secoli eterni. Amen.

ANTIFONA 1

Giuseppe Liberto

Ver - rà con po - ten - za l'Al - tis - si - mo a sal - va - re le gen - ti, al - le - lu - ia.

SALMO 1 *Le due vie dell'uomo*

Beato l'uomo... *pec - ca - to - ri** e non siede... *de - gli stol - ti*; em - pi,

(2 Solisti)

- 1S. 1. Beato l'uomo che non segue i consigli degli empi, †
non indugia nella via dei peccatori*
e non siede in compagnia degli stolti;
- 2S. 2. ma si compiace dei la legge del Signore,*
la sua legge medita giorno e notte.
- 1S. 3. Sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua,*
che darà frutto a suo tempo
- 2S. 4. e le sue foglie non cadranno mai;*
riusciranno tutte le sue opere.
- Tutti *Antifona*
- 1S. 5. Non così, non così gli empi:*
ma come pula che il vento disperde;
- 2S. 6. perciò non reggeranno gli empi nel giudizio,*
né i peccatori nell'assemblea dei giusti.
- 1S. 7. Il Signore veglia sul cammino del giusti,*
ma la via degli empi andrà in rovina.

Tutti *Antifona*

ANTIFONA 2

Giuseppe Liberto

Ral - le - gra-ti, e - sul - ta, Ge-ru-sa - lem - me: vie - ne il tuo

Re, non te - me - re; ——— la tua sal - vez-za è - vi - ci - na, al - le - lu - ia. *rall.*

SALMO 2 *Dio sceglie il suo re*

Perché le *gen-ti* con - giu - ra - no, * perché invano co-*spi* - ra - no i po - po - li? ter-ra

Solista e Coro

S 1. Perché le genti congiurano, •
perché invano cospirano i popoli?

C 2. Insorgono i re della terra †
e i principi congiurano insieme. *
contro il Signore e contro il suo Messia:

S 3. «Spezziamo le loro catene, *
gettiamo via i loro legami.

C 4. Se ne ride chi abita i cieli, *
li schernisce dall'alto il Signore.

Tutti. *Antifona*

S 5. Egli parla loro con ira, *
li spaventa nel suo sdegno:

C 6. «Io l'ho costituito mio sovrano. *
sul Sion mio santo monte,

S 7. Annunzierò il decreto del Signore. †
Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio *
io oggi li ho generato.

C 8. Chiedi a me, ti darò in possessso le genti. *
e in dominio i confini della terra.

S 9. Le spezzerai con scettro di ferro, •
come vasi di argilla le frantumerai».

Tutti. *Antifona*

C 10. E ora, sovrani, siate saggi *
istruitevi, giudici della terra;

S 11. servite Dio con timore. *
e con tremore esultate;

C 12. che non si sdegni *
e voi perdiate la via.

S 13. Improvvisa divampa la sua ira. *
Beato chi in lui si rifugia.

Tutti. *Antifona*

ANTIFONA 3

Giuseppe Liberto

Pu-ri - fi - chia - mo il no - stro cuo - re, an - dia - mo in - con - tro al Re, cam-mi -

nia - mo nel - la giu - sti - zia: e - gli vie - ne, non tar - de - rà.

SALMO 3. *Il Signore mi sostiene*

Coro e Assemblea

Si - gno - re, quanti sono i miei op-pres - so - ri!* Molti contro di me in - sor - gono.

C. 1. Signore, quanti sono i miei oppressori! *
Molti contro di me insorgono.

A. 2. Molti di me vanno dicendo:*
«Neppure Dio lo salva!».

C. 3. Mentre tu, Signore, sei mia difesa,*
tu sei mia gloria e sollevi il mio capo.

Tutti *Antifona*

C. 4. Al Signore innalzo la mia voce*
E mi risponde dal suo monte santo.

A. 5. Io mi corico e mi addormento,*
mi sveglio perché il Signore mi sostiene.

C. 6. Non temo la moltitudine di genti che contro di me si accampano.*
Sorgi, Signore, salvami, Dio mio.

A. 7. Hai colpito sulla guancia i miei nemici,*
hai spezzato i denti ai peccatori.

C. 8. Del Signore è la salvezza:*
sul tuo popolo la tua benedizione.

Tutti *Antifona*

Versetto

Giuseppe Liberto

Al-za-te la te-sta, guar-da - te: La vo-stra li-be-ra-zio-ne è vi-ci - na.

Prima Lettura: Isaia 1, 1-18 *(Dio rimprovera il suo popolo)*

Inizio del libro del profeta Isaia

Visione che Isaia, figlio di Amoz, ebbe su Giuda e su Gerusalemme nei giorni di Ozia, di Iotam, di Acaz e di Ezechia, re di Giuda.

Udite, cieli: ascolta, terra,
perché il Signore dice:

«Ho allevato e fatto crescere figli,
ma essi si sono ribellati contro di me.

Il bue conosce il proprietario
l'asino la greppia del padrone,
ma Israele non conosce
e il mio popolo non comprende».

Guai, gente peccatrice,
popolo carico di iniquità!

Razza di scellerati,
figli corrotti!

Hanno abbandonato il Signore,
hanno disprezzato il Santo di Israele,
si sono voltati indietro;
perché volete ancora essere colpiti,
accumulando ribellioni?

La testa è tutta malata,
tutto il cuore langue.

Dalla pianta dei piedi alla testa
non c'è in esso una parte illesa,
ma ferite e lividure
e piaghe aperte,
che non sono state ripulite, né fasciate,
né curate con olio.

Il vostro paese è devastato,
le vostre città arse dal fuoco.

La vostra campagna, sotto i vostri occhi,
la divorano gli stranieri;
è una desolazione come Sòdoma distrutta.
È rimasta sola la figlia di Sion
come una capanna in una vigna,
come un casotto in un campo di cocomeri,
come una città assediata.

Se il Signore degli eserciti
 non ci avesse lasciato un resto,
 già saremmo come Sòdoma,
 simili a Gomorra.
 Udite la parola del Signore,
 voi capi di Sòdoma;
 ascoltate la dottrina del nostro Dio,
 popolo di Gomorra!
 «Che m'importa dei vostri sacrifici senza numero?»
 dice il Signore.
 «Sono sazio degli olocausti di montoni
 e del grasso di giovenchi;
 il sangue di tori e di agnelli e di capri
 io non lo gradisco.
 Quando venite a presentarvi a me,
 chi richiede da voi
 che veniate a calpestare i miei atri?
 Smettete di presentare offerte inutili,
 l'incenso è un abominio per me;
 non posso sopportare
 noviluni, sabati, assemblee sacre,
 delitto e solennità.
 I vostri noviluni e le vostre feste io detesto,
 sono per me un peso;
 sono stanco di sopportarli.
 Quando stendete le mani,
 io distolgo gli occhi da voi.
 Anche se moltiplicate le preghiere,
 io non ascolto.
 Le vostre mani grondano sangue.
 Lavatevi, purificatevi,
 togliete dalla mia vista il male delle vostre azioni.
 Cessate di fare il male,
 imparate a fare il bene,
 cercate la giustizia,
 soccorrete l'oppresso,
 rendete giustizia all'orfano,
 difendete la causa della vedova».
 «Su, venite e discutiamo»,
 dice il Signore.
 «Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto,
 diventeranno bianchi come neve.
 Se fossero rossi come porpora,
 diventeranno come lana».

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

RESPONSORIO Is 1, 16.18. 17

Giuseppe Liberto

Solista

La-va-te-vi, pu-ri-fi - ca - te - vi, to - glie-te dal mio sguar - do il vo-stro ma - le.

An-che se il vo-stro ma-le è di scar-lat-to, di - ven-te-re-te bian-chi co-me ne - ve.

Tutti ripetono: "Anche se il vostro male..."

Solista

Ces-sa-te di fa-re il ma - le, im-pa-ra-te a fa-re il be - ne, ri-cer-ca - te la giu - sti - zia.

Tutti ripetono: "Anche se il vostro male..."

SECONDA LETTURA

(Cat. 15, 1.3)

Dalle «Catechesi» di san Cirillo di Gerusalemme, vescovo

Noi annunziamo che Cristo verrà. Infatti non è unica la sua venuta, ma ve n'è una seconda, la quale sarà molto più gloriosa della precedente. La prima, infatti, ebbe il sigillo della sofferenza, l'altra porterà una corona di divina regalità. Si può affermare che quasi sempre nel nostro Signore Gesù Cristo ogni evento è duplice. Duplice è la generazione, una da Dio Padre, prima del tempo, e l'altra, la nascita umana, da una vergine nella pienezza dei tempi.

Due sono anche le sue discese nella storia. Una prima volta è venuto in modo oscuro e silenzioso, come la pioggia sul vello. Una seconda volta verrà nel futuro in splendore e chiarezza davanti agli occhi di tutti.

Nella sua prima venuta fu avvolto in fasce e posto in una stalla, nella seconda si vestirà di luce come di un manto. Nella prima accettò la croce senza rifiutare il disonore, nell'altra avanzerà scortato dalle schiere degli angeli e sarà pieno di gloria.

Perciò non limitiamoci a meditare solo la prima venuta, ma viviamo in attesa della seconda. E poiché nella prima abbiamo acclamato: «Benedetto colui che viene nel nome del Signore» (MI 21, 9), la stessa lode proclameremo nella seconda. Così andando incontro al Signore insieme agli angeli e adorandolo canteremo: "Benedetto colui che viene nel nome del Signore» (MI 21, 9).

Il Salvatore verrà non per essere di nuovo giudicato, ma per farsi giudice di coloro che lo condannarono. Egli che tacque quando subiva la condanna, ricorderà il loro operato a quei malvagi, che gli fecero subire il tormento della croce, e dirà a ciascuno di essi: Tu hai agito così, io non ho aperto bocca (cf Sal 38, 10).

Allora in un disegno di amore misericordioso venne per istruire gli uomini con dolce fermezza, ma alla fine tutti, lo vogliano o no, dovranno sottomettersi per forza al suo dominio regale.

Il profeta Malachia preannuncia le due venute del Signore: "E subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate» (MI 3,1). Ecco la prima venuta. E Poi riguardo alla seconda egli dice: «Ecco l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, ecco viene. Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai. Sederà per fondere e purificare» (MI 3, 1-3).

Anche Paolo parla di queste due venute scrivendo a Tito in questi termini: «È apparsa la grazia di Dio, apportatrice di salvezza per tutti gli uomini, che ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere con sobrietà, giustizia e pietà in questo mondo, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo» (TI 2,11-13). Vedi come ha parlato della prima venuta ringraziandone Dio? Della seconda invece fa capire che è quella che aspettiamo.

Questa è dunque la fede che noi proclamiamo: credere in Cristo che è salito al cielo e siede alla destra del Padre. Egli verrà nella gloria a giudicare i vivi e i morti. E il suo regno non avrà fine. Verrà dunque, verrà il Signore nostro Gesù Cristo dai cieli; verrà 'nella gloria alla fine del mondo creato, nell'ultimo giorno. Vi sarà allora la fine di questo mondo, e la nascita di un mondo nuovo.

RESPONSORIO II

Giuseppe Liberto

Solista

Guar-do da lon-ta - no, ve-do la po - ten-za del Si - gno-re, ar-ri - va-re co-me nu-be sul-la

Solo, poi Tutti

ter - ra; an - da - te - gli in-con - tro_e di - te - gli: sei tu che_a-spet-tia -

f

mo, il Re del - la ca - sa d'I - sra - e - le? An

Solista

Gen-ti tut - te del - la ter - ra, fi - gli del - l'uo - mo, tut - ti in - sie - me,

Tutti

An - da - te - gli_in - con - tro_e di - te_gli: A - scol - ta_o pa - sto - re d'I - sra - e - le, tu che

gui - di_il tuo po - po - lo co - me_un greg - ge, sei tu che_a - spet - tia - mo?

Sol - le - va - te por - te_i vo - stri ar - chi; in - nal - za - te - vi, sti - pi - ti_an - ti - chi:

f *Tutti*
en - tri_il Re del - la glo - ria, il Re del - la ca - sa d'I - sra - e - le.

CANTICI

Antifona I

Giuseppe Liberto

Gioioso

E - sul - ta di gioia, fi-gliadi Si - on. Ti di - ce il Si - gno-re: «Io vengo a te».

CANTICO I Is 40, 10- 17
 Il buon pastore: Dio ,l'Altissimo e il Sapientissimo

Ecco, il Signore Dio viene con po - ten - za, con il braccio egli detiene

il do - mi - nio. Ecco, egli ha con sè il pre - mio.

- 1S. 1. Ecco, il Signore Dio viene con potenza,
 con il braccio egli detiene il dominio.
 Ecco, egli ha con sè il premio.
- 2S. 2. Come un pastore egli fa pascolare il gregge,
 porta gli agnellini sul petto
 e conduce pian piano le pecore madri.
- 1 S. 3. Chi ha misurato con il cavo della mano
 le acque del mare
 e ha calcolato l'estensione dei cieli con il palmo?

Tutti **Antifona**

- 2S. 4. Chi ha misurato con ti moggio la polvere della terra,
 ha pesato con la stadera le montagne
 e i colli con la bilancia?

- 1S. 5. Chi ha diretto lo spirito del Signore
e come suo consigliere gli ha dato suggerimenti?
A chi ha chiesto consiglio, perché lo istruisse,
- 2S. 6. perché gli insegnasse il sentiero della giustizia,
lo ammaestrasse nella scienza
e gli rivelasse la via della prudenza?
- 1S. 7. Ecco, le nazioni son come una goccia da un secchio,
contano come il pulviscolo sulla bilancia;
ecco, le isole pesano quanto un granello di polvere.
- 2S. 8. Il Libano non basterebbe per accendere il rogo.
Tutte le nazioni sono come un nulla davanti a lui.
come niente e vanità sono da lui ritenute.

Tutti **Antifona**

Antifona II

Gioioso

Giuseppe Liberto

E - sul - ta di gioia, fi-gliadi Si - on. Ti di - ce il Si - gno - re: «Io vengo a te».

CANTICO II (Is 42, 10- 16)

Inno al Signore vittorioso e Salvatore

Cantate al Signore un can-to nuo - vo, lode a lui fino all'estremità del-la ter - ra;*

(Due solisti)

lo celebri il mare con quanto es - so con-tie - ne, le isole con i lo - ro a - bi - tan - ti.

- 1S. 1. Cantate al Signore un canto nuovo,
 lode a lui fino all'estremità della terra;*
 lo celebri il mare con quanto esso contiene,
 le isole con i loro abitanti.
- 2S. 2. Esulti con le sue città il deserto,
 esultino i villaggi dove abitano quelli di Kedar;
 acclamino gli abitanti di Sela,
 dalla cima dei monti alzino grida.
- 1S. 3. Diano gloria al Signore
 e il suo onore divulgino nelle isole.
 Il Signore avanza come un prode,
 si mostra forte contro i suoi nemici.

Tutti Antifona

- 2S. 4. Renderò aridi monti e colli,
 farò seccare tutta la loro erba;
 trasformerò i fiumi in stagni
 e gli stagni farò inaridire.
- 1S. 5. Farò camminare i ciechi per vie che non conoscono,
 li guiderò per sentieri sconosciuti;
 trasformerò davanti a loro le tenebre in luce.
 I luoghi aspri in pianura.

Tutti Antifona

Antifona III

Gioioso

E - sul - ta di gio-ia, fi-gliadi Si - on. Ti di - ce il Si - gno - re: «Io vengo a te».

RIT. (Schola)

S
C

Giubilate, o cie - - - li, rallegratevi, o ter - - - ra,

T
B

S
C

gridate di gioia, o mon - ti: ecco, viene il Si - gno - - re.

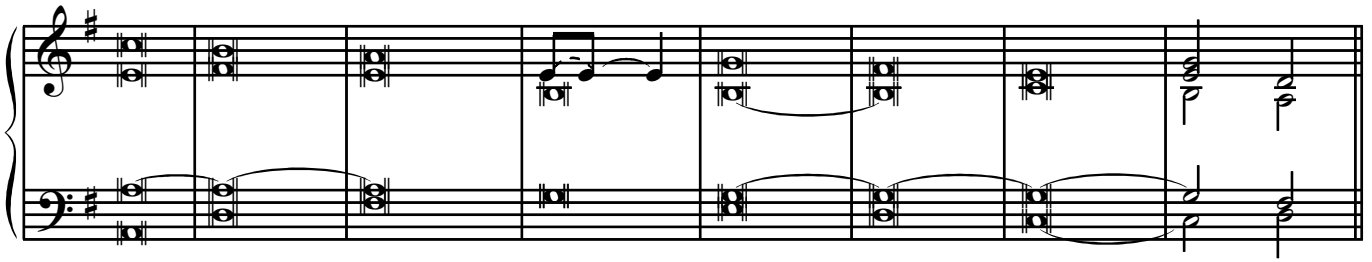
T
B

CANTICO III (Is. 49, 7- 13)

Dio libera il popolo mediante il suo servo

1. Dice il Signore, il Reden - tore d'Isra - ele, il suo San-to,* a co - lui la cui vita é disprez - za - ta,*
2. «I re ve - - - dranno e si alze-ranno in pie-di* i principi ve-dranno e si prostre - ran-no,*

al re - ietto delle na - zio-ni,* — al servo dei po - ten - ti.
 a causa del Si - gnore che é fe - de - le,* — a causa del Santo d'Isra - ele che ti ha scel - to».



A Antifona

- IS 1. Dice il Signore, il redentore di Israele, il suo Santo,
 a colui la cui vita è disprezzata,
 al reietto delle nazioni,
 al servo dei potenti:
- 2S 2. «I re vedranno e si alzeranno in piedi,
 i principi vedranno e si prostreranno,
 a causa del Signore che è fedele,
 a causa del Santo di Israele che ti ha scelto».

C Ritornello

- IS 3. Dice il Signore:
 Al tempo della misericordia ti ho ascoltato,
 nel giorno della salvezza ti ho aiutato.
 Ti ho formato e posto come alleanza per il popolo,
- 2S 4. per far risorgere il paese,
 per farti rioccupare l'eredità devastata,
 per dire ai prigionieri: Uscite,
 e a quanti sono nelle tenebre: Venite fuori.

A Antifona

- 1S 5. Essi pascoleranno lungo tutte le strade,
 e su ogni altura troveranno pascoli.
 Non soffriranno né fame né sete
 e non li colpirà né l'arsura né il sole,
- 2S 6. perché li guiderà colui che ha pietà di loro,
 li condurrà alle sorgenti di acqua.
 Io trasformerò i monti in strade
 e le mie vie saranno elevate.

C Ritornello

- 1S 7. Ecco, questi vengono da lontano,
 ed ecco, quelli vengono da mezzogiorno
 e da occidente
 e quelli dalla regione di Sinim.
- 2S 8. Giubilate, o cieli; rallegrati, o terra,
 gridate di gioia, o monti,
 perché il Signore consola il suo popolo
 e ha pietà dei suoi miseri.

A Antifona

Orazione

- Cel. Il tuo aiuto, Signore, ci renda perseveranti nel bene
 in attesa del Cristo, tuo Figlio; quando egli verrà e
 busserà alla porta ci trovi vigilanti nella preghiera
 ed esultanti nella lode.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Solo, poi Tutti

f
Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia.

f

This system features a vocal line and a piano accompaniment in 2/3 time. The vocal line begins with a forte (*f*) dynamic and includes a repeat sign. The piano accompaniment also starts with a forte (*f*) dynamic and features a prominent bass line with a long, sweeping note in the lower register.

Solo, poi Tutti

f
Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia.

f

This system continues the musical piece in the same 2/3 time signature. It maintains the vocal and piano parts with a forte (*f*) dynamic throughout.

Solo, poi Tutti

f
Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia.

f

This system concludes the piece, marked with a double bar line and repeat dots. It features a key signature change to one sharp (F#) and remains in 2/3 time. The vocal and piano parts continue with a forte (*f*) dynamic.

Fine

S
C
T
B

Al - le lu - ia, al - le lu - ia, al - le lu - ia.

Al - le lu - ia, al - le lu - ia, al - le lu - ia.

Al - le lu - ia, al - le lu - ia, al - le lu - ia.

Glo - ria e lo - de a te, o Cri - sto Si - gno -

V

re. 1. Lo - de a Te, Sa - pien - za e - ter - na di Di -
 2. Lo - de a Te, Splen - do - re del vol - to del Pa
 3. Lo - de a Te, o Lu - ce che il - lu - mi - na il mon
 4. Lo - de a Te, o Ver - bo e ci - bo di Vi

Lo - de le glo - - - - - ria

S
C
T
B

o.
dre.
do.
ta.

e glo - - - - - ria

Lo - de_e glo - - - - - ria.

Solo, con forza

f

Ve - glia - te, sia - te pron - ti, co - sì di - ce il Si - gno - re

f

TUTTI: "Alleluia ..."

VANGELO

Lc 21, 25-28.34-36

La vostra liberazione è vicina

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte.

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con potenza e gloria grande.

Quando cominceranno ad accadere queste cose, alzatevi e levate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. State bene attenti che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso improvviso;

come un laccio esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra.

Vegliate e pregate in ogni momento, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che deve accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

DOSSOLOGIA

Glori - a in ex-célsis De - o. Et in tér-ra paxho-mi-ni-bus. bo-nae vo-lun-ta - tis.

The first system of musical notation consists of a treble staff and a bass staff. The treble staff contains a melodic line with eighth and sixteenth notes, while the bass staff provides a harmonic accompaniment with chords and moving lines. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is common time.

Lau-da - muste.. Be-ne-di-ci - mus te. — Ad-o - ra - mus - te.

The second system of musical notation continues the piece with a treble and bass staff. The treble staff features a melodic line with eighth notes and some rests, while the bass staff provides a steady accompaniment. The key signature remains one sharp (F#) and the time signature is common time.

Glori-fi-ca-muste. Grati-as a-gi-mus ti-bi, pro-pter ma-gnam glo-ri-am tu-am.

The third system of musical notation continues the piece with a treble and bass staff. The treble staff has a melodic line with eighth notes and some rests, while the bass staff provides a harmonic accompaniment. The key signature remains one sharp (F#) and the time signature is common time.

Do-mi-ne De-us Rex coe-le - stis De-us — Pa-ter — om - ni - pot - ens,

The fourth system of musical notation continues the piece with a treble and bass staff. The treble staff has a melodic line with eighth notes and some rests, while the bass staff provides a harmonic accompaniment. The key signature remains one sharp (F#) and the time signature is common time.

Do-mi-ne Fi-li u - ni - ge - ni - te, Je - su — Christe. Do-mi-ne De-us, — A - gnus De - i,

The fifth system of musical notation concludes the piece with a treble and bass staff. The treble staff has a melodic line with eighth notes and some rests, while the bass staff provides a harmonic accompaniment. The key signature remains one sharp (F#) and the time signature is common time.

Fi - li - us _____ Pa - tris. Qui tol - lis pec - ca - ta mun - - di, _____

mi - se - re - re _ no - bis. Qui tol - lis pec - ca - ta mun - di, sus - ci - pe de - pre - ca - ti - o - nem

no - - - - - stram. Qui se - des ad dex - te - ram Pa - tris mi - se - re - re no - bis.

Qui - am tu so - lus sanctus. Tu so - lus Do - mi - nus. Tu so - lus Al - tis - si - mus, Je - su _ Chris - te.

Cum Sancto _____ Spi - ri - tu, in glori - a Dei Pa - tris. A - - - - - men.

ORAZIONE

V. O Dio, nostro Padre, suscita in noi la volontà di andare incontro con le buone opere al tuo Cristo che viene, perché egli ci chiami accanto a sé nella gloria a possedere il regno dei cieli. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

BENEDIZIONE

D. Inchinatevi per la benedizione.

V. Dio, che vi dà la grazia di celebrare
la prima venuta del suo Figlio
e di attendere il suo avvento glorioso
vi santifichi con la luce della sua visita.

A. Amen.

V. Nel cammino di questa vita,
Dio vi renda saldi nella fede,
gioiosi nella speranza,
operosi nella carità.

A. Amen.

V. Voi che vi rallegrate
per la venuta del nostro Redentore,
possiate godere della gioia eterna,
quando egli verrà nella gloria.

A. Amen.

V. E la benedizione di Dio onnipotente:
Padre e Figlio e Spirito Santo.
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

A. Amen.

CONGEDO

Diacono

An - da - te in pa - ce.

Ren - dia - mo gra - zie a Di - o.